L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Un libro, un caso

Il dilemma del consumatore Un viaggio nella spesa

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

È evidente che rallentare i consumi avrebbe gravi conseguenze sull'economia; allo stesso tempo, però, potrebbe essere l'unico modo per porre un freno con l'urgenza che serve al riscaldamento globale». È il dilemma del consumatore che spinge J.B. MacKinnon a intraprendere un viaggio - prima da osservatore poi da «praticante» - nel mondo che ha smesso di comprare: un viaggio «più difficile da avviare che da proseguire». Un viaggio tra distruzione e innovazione, al confine - evanescente - tra il consumo «attivo» e il consumo «che pratichiamo quando mangiamo, quando accendiamo la lavatrice, quando riscaldiamo o raffreddiamo le nostre case, quando guidiamo». Il pianeta si sta consumando a un ritmo di 1,7 volte superiore rispetto alla sua capacità di rigenerarsi. La logica vorrebbe che si consumasse di meno ma, più che ridurli, «abbiamo tentato di rendere i consumi più verdi»: biologici, atossici, a basso consumo energetico, a ridotto consumo idrico. Nel suo «reportage creativo» il nostro Virgilio (nemico giurato dell'obsolescenza programmata e paladino del wabi-sabi) si imbatte in un'umanità eterogenea (dai cacciatori-raccoglitori africani ai pubblicitari). Il viaggio «alla fine del mondo come lo conosciamo» (non alla fine del mondo) conduce a riveder le stelle di un cielo meno inquinato da un pianeta più sostenibile «che funziona al di sotto delle proprie possibilità».

Il giorno in cui il mondo smette di comprare
B. MacKinnon
Il Saggiatore, 384 pagine

© RIPRODUZIONE RISERVATA